

Rita Mascialino

2014 *Ernesto Volpi: Paradigma e La porta dell'Om*. Gorizia/Kulturni Center Lojze Bratuž: opera donata alla IV Edizione del PREMIO FRANZ KAFKA ITALIA ® 2014: tele in acrilico, 50x70: Recensione di Rita Mascialino.

Le due tele in acrilico di Ernesto Volpi, *Paradigma* e *La porta dell'Om*, offrono forme e cromie esteticamente corrispondenti ai due temi rappresentati nei titoli. Uno di questi si riferisce alla meditazione trascendentale. L'Om rappresenta una manifestazione dell'anima per così dire del cosmo unita a quella dell'uomo nella meditazione trascendentale relativa alla filosofia dello Yoga, dello Zen, come il colore dorato mette in evidenza invadendo per così dire tutta la tela, il volto di chi medita, come se tale aurea cromia irradiasse da dentro, dal famoso occhio di Shiva o terzo occhio o occhio spirituale o della visione, della coscienza superiore. Nella meditazione la spiritualità inizia a manifestarsi con il colore dell'oro su fondo turchino per poi mostrare la spazialità del diamante all'interno di quest'ultima cromia, veicolo per l'estensione cosmica dell'identità personale, del proprio Sé. L'Artista ha saputo esprimere con molta abilità la situazione in cui ad occhi socchiusi il colore dell'oro gratifica la vista interiore, cosiddetta dello spirito e la sensibilità di chi medita con successo. La meditatrice è avvolta completamente nell'oro che vede nel momento interiore di unione con il cosmo e sprigiona pace e beatitudine. L'Om è il mantra per così dire magico che nell'atmosfera dorata che si viene a creare apre la porta alla percezione della vita dell'Universo con i suoi ultrasuoni, ossia allarga l'identità individuale in quella cosmica, infinita, amplia la coscienza rendendola appunto cosmica. Il pittore Ernesto Volpi ha colto quest'unione nella sua suggestiva tela in cui l'oro è diffuso ovunque. In *Paradigma* stanno strutture rettangolari verticali e orizzontali, come di parallelepipedi di varia lunghezza ed altezza, dorate come a destra della tela dove l'oro si mostra intessuto in strutture meravigliose, per continuare con i colori dei parallelepipedi: rossi e azzurri fino al blu e al nero, su fondo rosso, l'unico che non mostra sfumature cromatiche, ma si mostra compatto, come colore più intenso di tutti gli altri, più saturo. Le varie lunghezze e i vari colori anche mescolati uno sull'altro fungono da paradigma che racchiude tutte le possibilità di sviluppo, di derivazioni, in particolare possibilità infinite cromatiche e di creatività artistica. Così nelle due belle tele di Ernesto Volpi.

Rita Mascialino